

LETTERA FARA, IL COMITATO SCRIVE AI CONSIGLIERI

Egregio Signore/a,

Riteniamo importante dare un ulteriore seguito al dibattito ed alle azioni sino ad oggi intraprese dal Comitato Tutela Ambiente sul tema in oggetto.

Ricordiamo che la variante ci è stata più volte presentata come indispensabile per la realizzazione di nuovi servizi per la popolazione ma pur essendo d'accordo nella necessità di realizzare questi nuovi servizi specialmente a Badalasco, riteniamo che questo non debba essere fatto penalizzando ulteriormente l'integrità del nostro ambiente.

Pertanto ci siamo dichiarati da sempre contrari ad ulteriori insediamenti sia residenziali che industriali, per vari motivi più volte esposti tra cui:

La progressiva cancellazione della campagna farese.

I problemi alla nostra salute strettamente collegati all'aumento di vari tipi di inquinamento come quello che avremo per l'incremento del traffico di auto e tir.

Abbiamo però preso atto di come l'Amministrazione nella riunione del Consiglio comunale, tenutasi in data 18 febbraio 2005, per pubblica di-

chiarazione, abbia fatta propria la nostra proposta di adesione al protocollo «Agenda 21 Locale» come già fatto da tanti altri comuni italiani e come peraltro suggerito anche dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente.

Tuttavia è importante sottolineare che Agenda 21 è uno strumento che promuove e sostiene lo sviluppo locale e costituisce un approccio metodologico nuovo ai processi decisionali in campo ambientale, demandando alle collettività locali il compito di definire gli obiettivi ed i programmi di miglioramento ambientale del proprio territorio.

Pertanto il Comitato Tutela Ambiente ritiene opportuno rammentare a tutti che nel protocollo Agenda 21, i processi di sviluppo locale devono essere concertati in collaborazione con tutti i settori delle rispettive collettività: cittadini, attività economiche e gruppi di interesse, attivando percorsi di partecipazione e concertazione.

Uno di questi, da costituirsi a cura dell'Amministrazione, con elevata priorità, è il «Forum Cittadino», composto appunto da: cittadini, imprenditori, partiti, sindacati e gruppi di

interesse presenti nel territorio comunale.

Questo forum sarebbe a nostro avviso un utile ed inderogabile banco di prova per la lettura della Variante al Prg appena adottata ma principalmente un imprescindibile strumento di partecipazione critica della cittadinanza alle attuali scelte relative al proprio territorio.

Come abbiamo sempre detto la tutela dell'ambiente non può essere definita una prerogativa di questo o di quello schieramento politico bensì un patrimonio di tutti i cittadini indipendentemente dal loro credo politico.

Siamo perciò fiduciosi che le S.V.I., indipendentemente dal colore del proprio schieramento politico, si prodighino per fare propria questa ulteriore proposta del Comitato Tutela Ambiente e si attivino secondo quanto di propria competenza, per la costituzione urgente del «Forum Cittadino», nuovo grande strumento di democrazia per la nostra comunità.

Per correttezza si informa che la presente lettera sarà diffusa anche a mezzo stampa.

Distinti saluti

**Dot. FRANCESCO CASULLI -
Presidente Comitato Ambiente**